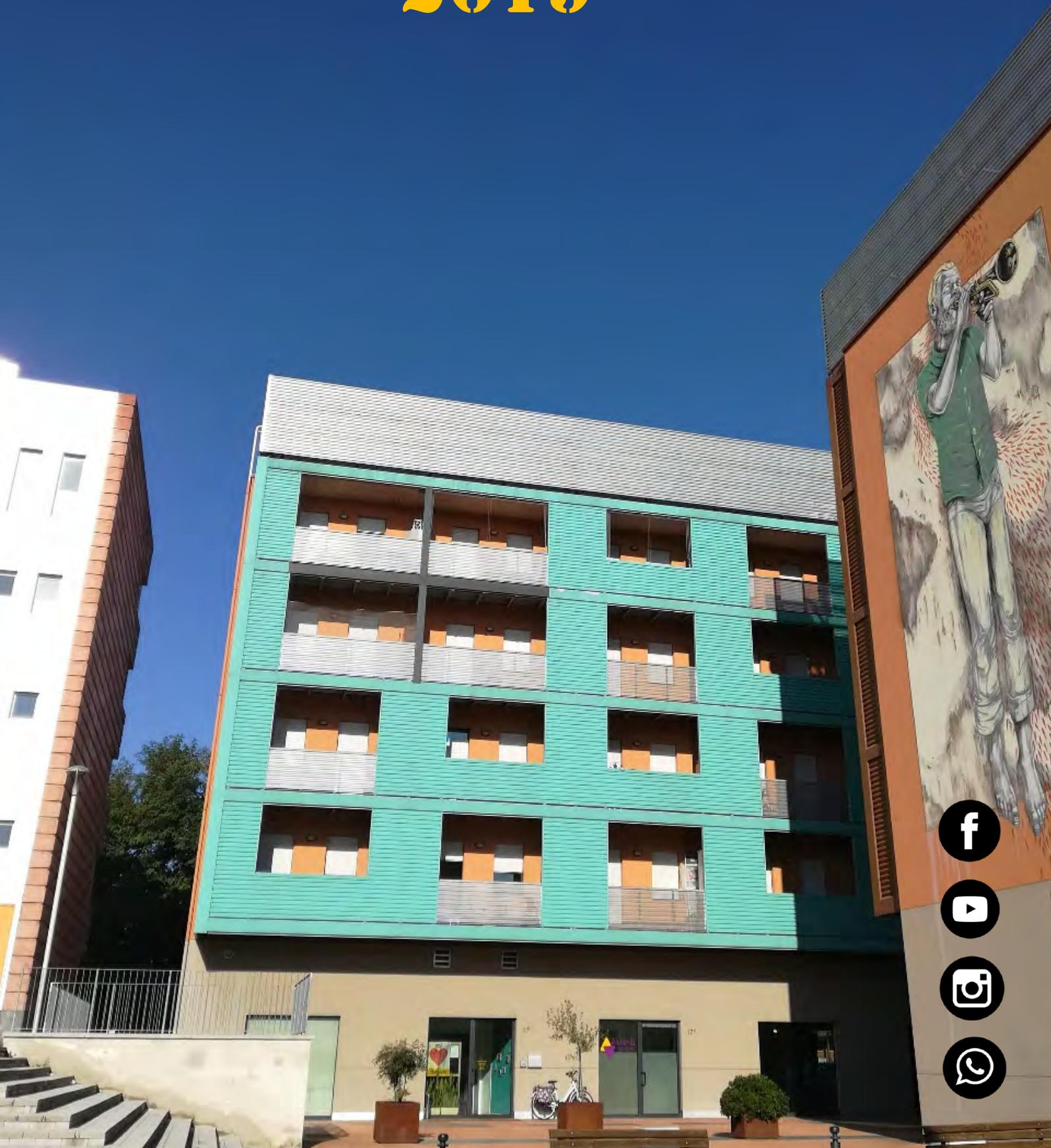


BILANCIO SOCIALE 2019





0. SOMMARIO

PREMESSA	2
1. METODOLOGIA	2
1.1. modalità di comunicazione	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	3
2.1. ANAGRAFICA	3
2.2. STORIA	4
2.3. MISSIONE	4
2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5
2.5. OGGETTO SOCIALE	5
2.6. RETE CONSORTILE ED ALTRE ALLEANZE	6
2.7. CONTESTO DI RIFERIMENTO	8
2.8. LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLE COMUNITA' LOCALI	10
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
3.1 ASSEMBLEA DEI SOCI	11
3.2 TIPOLOGIA DI GOVERNO	11
3.3 ORGANI DI CONTROLLO	12
3.4 STAKEHOLDERS	13
4. PERSONE	15
4.1 STAKEHOLDERS INTERNI	15
4.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	20
5. RISULTATI SOCIALI E STRATEGIE	21
5.1 STRATEGIE E OBIETTIVI	21
5.2 ATTIVITÀ SVOLTE	23
5.3 FOCUS SERVIZI ED ALLEANZE	23
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANANZIARIA	26
7. AMBIENTE	29



PREMESSA

Il 2019 per Alchimia è stato soprattutto l'anno in cui abbiamo rinnovato il Piano di Impresa Triennale che traccia il futuro della nostra organizzazione. Abbiamo anche ri-attualizzato Mission e Vision ed i nostri valori di riferimento.

Abbiamo consolidato la nostra organizzazione dando maggiori strumenti di gestione ai Dirigenti e consolidando le funzioni gestionali.

Nel contempo abbiamo consolidato i nostri progetti, la presenza nei vari territori, i rapporti con gli enti locali e le altre realtà cooperative, del volontariato e dell'associazionismo.

La scelta di un organigramma misto che prevede referenze specialistiche per aree tematiche a fianco di responsabilità territoriali, sta iniziando a dare risultati interessanti e conferme del nostro posizionamento.

A fine anno abbiamo nominato il nuovo Collegio Sindacale, organismo di controllo che ci accompagnerà nelle scelte future.

Nella stesura di questo Bilancio Sociale abbiamo scelto di porre particolare attenzione al tema delle Risorse Umane, nostro primo capitale da curare e sostenere.

Il presidente: Marco Zanchi

1. METODOLOGIA

L'edizione del Bilancio Sociale 2019 consolida e spiega l'andamento di Alchimia verso un nuovo assetto a livello organizzativo.

Il processo di rendicontazione sociale è stato promosso e realizzato principalmente da Marica Preda (Responsabile dell'ufficio Fund Raising), Marco Zanchi (Presidente), Nadia Pautasso (Vicepresidente, Responsabile Qualità e Area Disabili). Hanno contribuito all'elaborazione di alcune sezioni specifiche: Daniela Benedetti (Responsabile delle Risorse Umane), Sara Bonaita, Barbara Pessina (Ufficio amministrativo), il Consiglio di amministrazione, i Responsabili di Territorio: Paride Sorzi – Andrea Preda – Barbara Panarari.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista **normativo** i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.
- Decreto Legislativo "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128) Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.
- Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019

Mentre per quel che concerne i **contenuti e l'organizzazione** di tale documento ci si è riferiti a:



- “Linee Guida per la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale nelle Cooperative sociali della Regione Lombardia” Regione Lombardia: circolare regionale 29 maggio 2009, n. 14.
- Codice dei comportamenti imprenditoriali, della qualità cooperativa e della vita associativa di Confcooperative Federsolidarietà pubblicate a febbraio 2011.

1.1. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il bilancio sociale 2019 è stato presentato ed approvato dall’assemblea dei soci il 23/06/2020.

La versione integrale redatta secondo le indicazioni di legge che viene depositata in Regione ed è scaricabile dal sito istituzionale: www.coopalchimia.it

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. ANAGRAFICA

Denominazione	<i>ALCHIMIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>	
Indirizzo sede legale	<i>via San Bernardino, 59 - 24122 BERGAMO - BERGAMO</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>Via Boccaleone 17/c - 24125 BERGAMO</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa Sociale Onlus</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>La Cooperativa in data 18 gennaio 2005 è passata da S.R.L. a Cooperativa Sociale.</i>	
Tipologia	<i>Cooperativa sociale di tipo A</i>	
Data di costituzione	<i>18/12/1986</i>	
CF	<i>01738900164</i>	
P.IVA	<i>01738900164</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A114041</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sezione A foglio 32 n° 64</i>	
Tel	<i>035 362960</i>	
Fax	<i>035 4175707</i>	
Sito internet	<i>www.coopalchimia.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Mail	<i>segreteria@coopalchimia.it</i>	
Posta elettronica certificata	<i>alchimiacoop@legalmail.it</i>	
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative Federsolidarietà</i>	<i>Anno di adesione 1986</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Consorzio Solco Città Aperta Consorzio Solco Priula CGM Finance Rete Nazionale CGM (attraverso Solco Città Aperta)</i>	



Elenco delle sedi secondarie	<ul style="list-style-type: none">• <i>Centro Diurno “Una porta aperta” a Ponte San Pietro in Vicolo Piatti</i>• <i>“La porta del Parco” in via Masnada a Mozzo (capofila cooperativa Oikos)</i>• <i>“La bottega del gioco” in via Giovanni XXIII a Ponteranica (BG)</i>
-------------------------------------	--

2.2. STORIA

1986 Nasce Alchimia dall’Associazione Prima che si occupa del Centro di Aggregazione Giovanile di Dalmine.

1994 Cooperativa Alchimia diventa Cooperativa Sociale e aderisce al Consorzio Sol.Co di Bergamo.

2000 Alchimia diventa socia del Consorzio territoriale Sol.Co Città Aperta; inizia la gestione di servizi e progetti consortili relativi all’Area Disabili, Tutela e Politiche Giovanili in collaborazione con altre cooperative socie.

2001 Nasce da Alchimia la Cooperativa L.I.N.U.S. grazie ad un processo di Spin Off. Lo start up è sostenuto dal bando Fertilità di Sviluppo Italia.

2004 Alchimia cambia denominazione diventando Alchimia Società Cooperativa Sociale e viene approvato il nuovo statuto.

2006 Alchimia a partire dai bisogni evidenziati si specializza in 6 aree d’intervento: lo sviluppo di prevenzione all’uso e abuso di sostanze, la formazione, l’educazione ambientale, l’area disabilità, l’area tutela, la realizzazione di eventi.

2009 Il lavoro avviato dal Consorzio Sol.Co Città Aperta ed esteso alle cooperative associate ha consentito di individuare ed orientare lo sviluppo imprenditoriale di Alchimia verso l’impresa sociale di comunità.

2012 Viene eletto il primo CdA multistakeholder: sono presenti un’altra cooperativa sociale (L.I.N.U.S.) e un’associazione del territorio (Legambiente Bergamo).

2013 Il percorso di avvicinamento tra ALCHIMIA e L.I.N.U.S. si concretizza con la fusione delle due organizzazioni.

2014 Restyling logo della “nuova Alchimia” e acquisto della sede amministrativa in Bergamo classe energetica A2.

2016 Ricorre il trentennale della **Cooperativa Alchimia 1986 - 2016**.

2017 Riorganizzazione della Direzione: introduzione delle figure di Responsabili Territoriali.

2018 Introduzione dei referenti Aree specialistiche.

2.3. MISSIONE

Alchimia è una Cooperativa Sociale nata a Bergamo nel 1986.

Sviluppa progetti e servizi di promozione sociale e culturale attivando processi di coinvolgimento e condivisione, grazie all’impegno, alla passione e alla professionalità dei suoi soci e lavoratori, contribuendo allo sviluppo delle comunità locali.



Alchimia si occupa di progetti e servizi per persone con disabilità, politiche giovanili, tutela dei minori, prima infanzia, sostenibilità ambientale, formazione, promozione della cultura del gioco, animazione ed eventi.

MISSION

Alchimia è **un'impresa di comunità** che attraverso molteplici aree di intervento nel territorio e la cultura dell'inclusione, **promuove il benessere, la sostenibilità ambientale e la tutela dei diritti sociali**. Come cooperativa sociale offriamo **professionalità ed esperienza per accrescere la nostra capacità di ascolto dei bisogni delle persone**.

VISION

Migliorare la qualità della vita delle persone nelle loro relazioni e nell' ambiente che abitiamo.

[VALORI \(guarda il video\)](#)

Coraggio di sconfinare

Sconfiniamo dai perimetri operativi già noti, sperimentando pratiche alternative ai modelli usuali. Esploriamo nuove prospettive di sviluppo dei nostri servizi, promuovendo l'intraprendenza, incoraggiando la partecipazione nella pianificazione d'impresa e scegliendo partnership che ci aiutano ad accrescere la nostra professionalità.

Attenzione all'altro

gentilezza, disponibilità al supporto, comprensione dei limiti e valorizzazione delle potenzialità caratterizzano il nostro approccio empatico verso l'altro.

Sostenibilità

ci sta a cuore l'ambiente in cui viviamo, per questo coniughiamo comportamenti ecologici e rispettosi delle risorse naturali con la tutela etica dei beni acquisiti, per il benessere dei nostri ospiti e per lo sviluppo generativo dell'impresa.

Giustizia

promuoviamo la tutela dei diritti della persona, dei lavoratori e dei soci, attraverso eventi e occasioni d'incontro culturale al fine di favorire il senso di responsabilità condivisa.

2.4. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Alchimia opera nel territorio cittadino e provinciale, in particolare nei comuni degli Ambiti di Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca-Bassa Val Martino, Valle Imagna-Villa d'Almè e oltre Brembo.

2.5. OGGETTO SOCIALE

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi e progetti finalizzati alla promozione umana, sociale e lavorativa rivolti prioritariamente, ma non esclusivamente a soggetti minori e adolescenti, proponendosi il perseguimento per i propri soci, siano essi lavoratori, volontari o fruitori di tali servizi o progetti, delle migliori condizioni economiche, sociali, professionali, oltretutto l'espressione delle proprie potenzialità e sensibilità sociali, nonché di provvedere ad ogni forma di assistenza e di previdenza applicando i principi ed i metodi della cooperazione e della mutualità.

In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in forma diretta e/o in appalto o convenzione ovvero protocollo d'intesa con Enti Pubblici o privati in genere:



- a) *attività e servizi di riabilitazione;*
- b) *centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, finalizzate anche al miglioramento della qualità della qualità della vita, gestione di case vacanze;*
- c) *attività e servizi di assistenza domiciliare;*
- d) *attività di assistenza sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da soggetti pubblici o privati;*
- e) *interventi miranti alla progressiva socializzazione ed integrazione sociale, culturale, interculturale e lavorativa, nonché di prevenzione primaria e secondaria e di riduzione del danno;*
- f) *integrazioni miranti allo svolgimento di attività ricreative, sportive, educative e culturali;*
- g) *attività e servizi educativi per l'infanzia e la famiglia, volti alla promozione del benessere e del gioco;*
- h) *interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunità locale e di attenzione all'ambiente naturale e sociale;*
- i) *attività di formazione e consulenza, informazione e orientamento;*
- j) *attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone, promuovendo cittadinanza attiva;*
- k) *attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate ed affermazione dei loro diritti;*
- l) *finanziamento e sviluppo della cooperazione sociale e delle sue attività;*
- m) *attività di offerta commerciale finalizzate alla promozione dell'aggregazione, della socializzazione e del protagonismo giovanile.*

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

Per realizzare tali scopi, le attività svolte sono distinguibili in due diverse categorie: quelle attuate tra i soci e la cooperativa (mutualità interna) e quelle verso terzi (mutualità esterna).

2.6. RETE CONSORTILE ED ALTRE ALLEANZE



Partecipiamo attivamente attraverso la figura del Presidente e dei responsabili area territoriale ed area disabili ai vari incontri e tavoli attivi a livello di rete, in particolare:

Consorzio Solco città aperta

- CDA, con la presenza dalla primavera 2019 del Presidente Zanchi nel ruolo di consigliere
- Tavolo Anziani
- Tavolo infanzia e minori Ambito di Bergamo
- Tavolo servizio minori e famiglie
- Tavolo SPRAR
- Gruppo HRM
- Tavolo Lavoro coop. B
- Gruppo Dirigenti in rete
- Tavolo project leader coprogettazioni Bergamo
- Tavolo enti gestori servizi minori e famiglie con Ambito Bergamo
- Tavolo MSNA Ambito di Bergamo
- Tavolo strategico e politico Ambito territoriale di Dalmine
- Tavolo tecnico minori e famiglia Ambito di Dalmine
- Tavolo tecnico segretariato e Reddito di cittadinanza Ambito di Dalmine
- Tavolo centri diurni Dalmine

Oltre alle numerose progettualità che vedono collaborazioni con le singole cooperative nella gestione di progetti/attività comuni, esterne alle commesse consortili, citiamo in particolare: Generazioni FA, Il Pugno Aperto, Aeper e Ruah.

Contratto di rete Linxs

- Azione provinciale con focus “Scuole infanzia parrocchiali” condotto da Cristina Offredi (confcoop e diocesi)
- Gruppo di lavoro sul tema Oratori, con la regia di Diocesi e Confcooperative

Confcooperative - Federsolidarietà

- Incontri provinciali e regionali, sia confederali che di Federsolidarietà
- Consiglio Provinciale, attraverso il Presidente Marco Zanchi.
- Gruppo sociale servizi per persone con disabilità, con riflessioni ed approfondimenti sul “Durante e Dopo di Noi”; partecipa anche il Coordinamento Bergamasco per l’integrazione
- Coordinamento cooperative che lavorano sul servizio di assistenza educativa scolastica (Percorso Croce con Ambiti territoriali e Sperimentazione ICF)
- Gruppo di confronto cooperative attive nel territorio dell’Isola bergamasca e bassa Val San Martino

Collaboriamo con varie cooperative del Consorzio RIBES:

- abbiamo consolidato l’alleanza con le cooperative Ser.e.n. a e Lavorare Insieme;
- con la cooperativa Oikos siamo in ATI per la gestione del progetto della “Porta del Parco” di Mozzo
- con la cooperativa San Martino gestiamo l’asilo nido “i fratellini” e l’area bimbi di Mapello.
- Abbiamo concluso a dicembre 2019 la gestione, con il Consorzio FA e la cooperativa Sottosopra, del Rifugio Alpe Corte del CAI di Bergamo.

Ci siamo resi promotori verso i Consorzi della provincia dell’organizzazione dell’Happening delle cooperative sociali. Il nostro socio, Rota Daniele, anche nel 2019 ha coordinato e gestito l’evento; alcuni soci hanno partecipato come volontari alla festa.



Collaboriamo con singoli volontari ed Associazioni a partire dai contesti territoriali che “abitiamo”, impegnandoci con loro per arricchire l’offerta progettuale e promuovere la partecipazione sociale dei cittadini alle politiche sociali delle comunità.

2.7. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa Alchimia interviene con i propri servizi e progetti, su quattro aree territoriali della Provincia bergamasca che corrispondono agli Ambiti territoriali, in sinergia con le comunità locali, e le sue componenti: Ambito Bergamo, di Dalmine, dell’Isola Bergamasca, Valle Imagna - Villa D’Almè.

I territori di riferimento hanno diverse caratteristiche socio-ambientali che vanno dalle zone industriali e artigianali, con una residuale presenza di produzioni agricole di pianura degli Ambiti di Dalmine e Isola, protagoniste negli ultimi decenni di spostamenti di famiglie e persone da zone limitrofe ma anche da paesi lontani, alla zona montana dell’ambito Valle Imagna, con una economia posizionata perlopiù nei comuni a Valle e quindi a rischio di spopolamento nella zona montana, anch’essa interessata di recente dal fenomeno della presenza di migranti che scelgono le zone montane perché i costi degli alloggi, sono più sostenibili. Infine Bergamo e la sua cintura, con le caratteristiche urbane che si portano dietro le contraddizioni tipiche dei contrasti tra centro economico, centro storico e quartieri periferici.

In breve un’analisi tratta dalla ricerca effettuata dalla CGIL Bergamo nel 2017:

“Nel bergamasco da qualche decennio è in atto la riconfigurazione territoriale che vede i comuni della cintura congiungersi con il comune capoluogo, quasi come un unico sistema urbano, definito come la “Grande Bergamo” o “Sistema Bergamo”. All’interno della provincia quest’area territoriale, che assume ormai caratteristiche metropolitane, svolge funzioni strategiche sia dal punto di vista politico-amministrativo che della concentrazione dell’offerta di servizi, grazie alla presenza attrattiva della città capoluogo.

Oltre a questo agglomerato e alla sua conurbazione il “sistema Bergamo” è rappresentato da una spina dorsale comprendente la Bassa Valle Seriana, l’area Dalmine/Zingonia e l’area Treviglio/Caravaggio. La forte concentrazione delle attività produttive e l’intensa crescita demografica avvenuta in quest’area nell’ultimo decennio in conseguenza di saldi migratori interni ed esterni molto positivi, sono fattori da porre in connessione anche con la capacità del sistema Bergamo di assorbire la forte emorragia di popolazione di una parte delle aree vallive e montane.

Queste tendenze hanno provocato un’alta densità urbana, forti dinamiche della mobilità e un intenso sviluppo antropico di natura urbana e produttiva, basato anche sulla marcata crescita della grande distribuzione commerciale.

In questo contesto, il rilevante consumo degli spazi liberi disponibili ha favorito un’espansione urbanistica squilibrata e uno sviluppo edificatorio incontrollato in particolare attorno ai centri commerciali, con conseguenze importanti in termini di equilibrio ambientale e socio-economico, e di dotazione infrastrutturale (Provincia di Bergamo, 2004, 2017). Quest’area centrale è fortemente differenziata nei caratteri dalle zone montane, in gran parte disabitate, e dalle altre aree collinari e in pianura. In particolare questi territori si caratterizzano per uno sviluppo ineguale: la bassa collina è un’area densamente popolata e dotata di insediamenti produttivi sviluppati, con punte altissime nell’area orientale; mentre, relativamente alla montagna, le condizioni di svantaggio, sottolineate anche dai testimoni privilegiati intervistati nell’ambito della nostra indagine, riguardano, sia pure in modo differenziato, le Valli Brembana e Imagna nell’area Nord-Occidentale della Provincia e le Valli Seriana e di Scalve nell’area Nord-Orientale, tenuto conto che solo la prima e l’ultima di queste zone mostrano i segni di un depauperamento demografico quasi inarrestabile.

Ad ogni modo, nonostante la tradizione di laboriosità e di capacità imprenditiva dei bergamaschi, accompagnata dalla crescente attenzione ai vantaggi della qualità ambientale per la residenza, abbia consentito, negli anni ’70 e ’80, di realizzare nella montagna bergamasca sistemi produttivi che integrassero le tradizionali attività agricole e dell’edilizia con l’imprenditoria industriale e artigianale, tuttavia, questi fattori, a fronte della carenza dei processi di cooperazione istituzionali messi in atto dai piccoli comuni e in assenza del potenziamento delle



infrastrutture per la mobilità e in particolare del trasporto pubblico, non sono stati sufficienti a garantire solidità e sostenibilità al sistema economico e sociale delle aree montane (Provincia di Bergamo, 2004).

A conferma delle considerazioni svolte occorre sottolineare come il territorio della Provincia di Bergamo sia interessato dalla presenza delle cosiddette aree interne, ovvero zone con scarsa presenza di servizi primari (in particolare nei settori sanitario, dell'istruzione e della mobilità) e a rischio di spopolamento. Secondo la classificazione del 2014 prodotta dall'Agenzia per la Coesione territoriale, le aree interne interessavano ben il 42% degli allora 244 comuni della Provincia di Bergamo (ovvero il 58% della superficie) e in esse viveva circa il 16% della popolazione provinciale..... Crescita della popolazione residente, riduzione della natalità, aumento della componente straniera e invecchiamento sono fenomeni chiave che insieme compongono un profondo mutamento demografico, con effetti importanti sul sistema produttivo, sul mercato del lavoro, sui bisogni sociali e l'organizzazione del welfare, sugli stili di vita della popolazione.

Alcuni cambiamenti importanti stanno interessando i modelli familiari. I dati ISTAT consentono di apprezzare l'evoluzione decennale in senso restrittivo della struttura delle famiglie della provincia di Bergamo, con un aumento dei nuclei unipersonali e una diminuzione di quelli numerosi. Nel 1971, solo il 13% delle famiglie era costituito da un unico componente, mentre quarant'anni dopo la stessa percentuale era pari al 30%.....

.....Per le famiglie mononucleari secondo la letteratura, il rischio di povertà non è in assoluto molto elevato, nonostante l'azione delle economie di scala e le difficoltà di ricorrere alla redistribuzione delle risorse intra-familiari, ma si eleva quando le persone sole hanno un legame debole con il mercato del lavoro, come le donne sole e in generale i giovani adulti con contratti flessibili e titolo di studio medio-basso, e quando le persone molto anziane (soprattutto la componente femminile) vivono sole con redditi da pensione bassi, potendo contare su deboli reti di protezione.....

..... Per quanto riguarda le famiglie numerose, nella provincia di Bergamo quelle con almeno cinque componenti, sono passate, negli ultimi 40 anni, dal 23% al 5%, diventando una quota residuale, anche se più numerosa rispetto alle altre province lombarde. In particolare, per il comune di Bergamo occorre segnalare, relativamente agli ultimi anni, una seppur lieve crescita delle famiglie numerose, in controtendenza rispetto ai processi pluridecennali che hanno investito l'intero Paese. Pur non avendo a disposizione dei dati puntuali, possiamo ipotizzare che l'aumento della componente straniera abbia avuto un ruolo in questa inversione di tendenza (lieve, se considerata in una prospettiva di lungo periodo). La persistenza di questo tipo di nuclei, magari associata ad altri elementi di fragilità, come un basso reddito da lavoro, è un indicatore di esposizione al disagio di una fetta consistente della popolazione (costituita, evidentemente, da un'elevata quota di minori), soprattutto in situazioni di carenza nelle politiche di conciliazione che potrebbero agevolare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro. Le famiglie numerose – in modo particolare quelle con soli figli minori e quelle monoreddito – vanno incontro ad un rischio maggiore di cadere in povertà assoluta, come rilevato periodicamente dall'ISTAT (2017).....

..... Il territorio provinciale si caratterizza per una struttura delle fonti di reddito (Irpef, 2015, fonte: Mef) dichiarate abbastanza atipica rispetto al quadro medio regionale. Esso detiene infatti il primato provinciale per quanto riguarda la maggiore incidenza dei redditi da lavoro dipendente (57,6% rispetto al 56,3% regionale) e da impresa (il 4,7% rispetto al 3,9%), mentre si pone al di sotto della media regionale relativamente alla quota percentuale dei redditi da lavoro autonomo, da pensione e da fabbricati (Tabella 4). Ne deriva un reddito medio per dichiarante Irpef (21.207) più basso di circa 1.700 euro rispetto alla media regionale (22.979) e inferiore allo stesso parametro rilevato presso sei province lombarde.....

..... La Provincia di Bergamo, con un 10,7% di laureati, si posiziona dopo tutte le altre province lombarde, ad esclusione di Sondrio (Tabella 6). È rilevante il divario con la Provincia di Milano, la quale emerge, con un 18,7% di laureati, come una realtà ad alta dotazione di capitale umano, rispetto al resto del Paese. Bergamo, insieme alla Provincia di Brescia, presenta inoltre una percentuale molto bassa di diplomati (inferiore anche a quella italiana), a fronte di una copertura dell'istruzione secondaria di primo grado in linea con gli altri territori presi in esame: un indizio, questo, della tendenza all'uscita precoce dal sistema di istruzione.

Quello sulla presenza di diplomati è un dato preoccupante, se si considera il peso delle coorti giovani sulla popolazione provinciale, il cui livello di istruzione – come noto – tende ad essere più elevato rispetto alle coorti anziane. Una caratteristica, quella di una bassa istruzione superiore associata a un basso indice di vecchiaia, condivisa con la confinante provincia di Brescia.... Concludiamo, quindi, che rispetto ad altre province, quella di



*Bergamo si distingue, oggi, per la presenza, tra le fasce di giovani potenziali lavoratori, di una rilevante componente low-skilled.*¹

2.8. LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLE COMUNITA' LOCALI

Tutti nostri progetti e servizi territoriali si inseriscono nel tessuto sociale territoriale dove le relazioni con l'ente locale in forma singola o associata, l'associazionismo formale e informale, il terzo settore, istituti scolastici, famiglie, istituzioni, oratori sono parte integrante di un processo finalizzato allo sviluppo della comunità.

Per il 2019 citiamo alcuni progetti di particolare rilevanza dal punto di vista sociale, culturale, ambientale, che descrivono il nostro contributo al contesto di riferimento, in particolare a sostegno dell'ambiente e della promozione di stili di vita sostenibili per le famiglie, bambini e bambine, ragazzi e ragazze in età scolare:

“La Porta del Parco” di Mozzo, ha consolidato negli anni le sue azioni e il coinvolgimento di enti, produttori, associazioni e famiglie. A oggi è dotato di: 1 frutteto con circa 100 piante, 18 orti sociali e condivisi, punto bar e punto ristoro con un dehors esterno, il mercato agricolo settimanale del sabato mattina con circa una decina di produttori locali, un'ampia gamma di eventi, convegni, spettacoli e degustazioni realizzati in collaborazione con diverse realtà del territorio. Nel 2017 è stata portata a termine la costruzione dell'area che viene utilizzata con grande affluenza da tante famiglie del territorio. Nel 2018 si è implementata l'offerta del punto ristoro facendo diventare “La Porta del Parco” un centro di aggregazione di riferimento per la zona soprattutto nel periodo estivo. Inoltre, si è continuato con attività di interesse sia ambientale sia socioculturale organizzando laboratori, attività, spettacoli teatrali e musicali. Nel 2019 è migliorata ancora la proposta del punto ristoro offrendo più varietà e qualità e portando ad un ulteriore incremento della frequentazione del luogo da parte di famiglie. Durante il 2019 si è stretta una collaborazione più attiva con il “Parco dei Colli” organizzando gli eventi “Festa agricolo ecologica” nel mese di maggio e il “Parco che Unisce” nel mese di ottobre.

Oratori: in continuità con gli anni precedenti nel 2019 si è consolidata la collaborazione con le parrocchie della Diocesi di Bergamo attraverso l'attivazione di servizi educativi a supporto dell'attività degli Oratori di Bonate Sopra, Bonate Sotto, Calusco d'Adda, Carvico, Locate, Presezzo, Stezzano e Villa d'Almè. La collaborazione nella maggior parte dei casi si sostanzia con la presenza di figure educative durante tutto l'anno con funzioni di supporto e accompagnamento educativo in vari ambiti: gestione dinamiche di cortile, supporto alle équipes educative, alla gestione dei CRE, e supporto alle figure adulte presenti nei CRE.

Centro Parco Ca' Matta: E' stata aggiudicata a Cooperativa Alchimia la gestione del Centro Parco Ca' Matta, in Maresana, da ottobre 2019 per 4 anni. Il nuovo bando ha visto coinvolto anche Legambiente Bergamo, nella prospettiva di collaborare insieme nell'organizzazione di momenti a carattere naturalistico per la cittadinanza. Il Centro Parco sarà luogo di educazione ambientale con un'offerta didattica legata alle scuole, ostello per l'accoglienza di gruppi e turismo sostenibile, info-point e luogo di attività, oltre a promuovere la conoscenza di flora e fauna del Parco dei Colli di Bergamo.

¹ “Le condizioni sociali della popolazione nella provincia di Bergamo- Ricerca a cura di: Francesco Montemurro, Valerio Porporato – nov. 2017 CGIL Bergamo



3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

La compagine sociale al 31/12/2019 è composta da 83 soci. Di questi: 1 è una persona giuridica (Legambiente Bergamo), 55 sono femmine e 27 sono maschi, 70 sono soci lavoratori.

Anzianità associativa	N. soci al 31/12/2018	N. soci al 31/12/2019
< di 2 anni	18	9
Da 3 a 5 anni	12	15
Da 6 a 10 anni	18	23
Da 11 anni a 20	28	27
> di 21 anni	6	9
Totale	82	83

Durante l'anno la base sociale è passata da 82 a 83 soci: abbiamo accolto favorevolmente la richiesta di ammissione a socio di Percassi Elena socia lavoratrice.

E' stato infatti utile organizzare incontri di presentazione e sensibilizzazione sull'essere socio.

Nel corso dell'anno l'assemblea dei soci è stata convocata 2 volte:

- ✎ il **28 maggio** presso la Porta del Parco per la presentazione ed approvazione del bilancio economico e sociale 2018 . 48 partecipanti di cui **42 presenti e 6 in delega**.
- ✎ il **13 dicembre** presso l'Oratorio di Stezzano nomina nuovo collegio sindacale, aggiornamento sulle attività della cooperativa. **42 presenti**.

3.2 TIPOLOGIA DI GOVERNO

L'organismo fondamentale e collegiale di gestione è il Consiglio di Amministrazione che resta in carica per 3 anni, ed è espressione dell'intera base sociale. Ad esso compete l'assolvimento dei compiti definiti nello Statuto Sociale e, in particolare, l'assunzione delle decisioni in merito alla politica commerciale, alle politiche di sviluppo, alle scelte in materia di modalità di applicazione del CCNL, ai piani di investimento, ai piani di formazione professionale, alle strategie di ricerca e diversificazione e politiche di partnership.

Il C.d.A., inoltre, elegge il Presidente ed il Vicepresidente e nomina la Direzione Generale dell'azienda.

Il C.d.A. è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone giuridiche indicate dai soci cooperatori.

Da maggio 2018 il C.D.A è composto da sette consiglieri sei di questi sono soci lavoratori.

- **MARCO ZANCHI** Presidente e coordinatore di servizi, consigliere provinciale di Confcooperative. Prima nomina 30/05/2012
- **NADIA PAUTASSO** Vice Presidente e responsabile dell'Area Disabili e referente per la Qualità della cooperativa, Prima nomina 30/05/2012
- **ALESSANDRO LIMONTA** coordinatore di progetti afferenti all'area politiche giovanili. Nominato con atto del 30/05/2018
- **LAURA BELOTTI MASSERINI** Responsabile dell'Ufficio Comunicazione di Alchimia e Graphic designer & videomaker freelance, il suo contributo offre uno sguardo fra esperienze professionali a cavallo tra profit e no profit . Prima nomina 28/05/2015.
- **ROSSELLA ALDEGANI** Coordinatrice del Centro Diurno "UNA PORTA APERTA" e referente Area Ambiente. Prima nominata 15/12/2016
- **LAURA BONALDI** Educatore di presidio ed educatrice nell'area politiche giovanili. Prima nomina 30/05/2018



- **MICHAEL EVANS** Presidente della Cooperativa Sociale GenerazioniFA - partner di sviluppo per l'Area Tutela. Nominato con atto del 30/05/2018

La totalità del gruppo proviene dall'esperienza educativa, ha una formazione di base variegata ma quella post diploma è per quasi tutti di tipo umanistico-pedagogico. L'esperienza, i percorsi formativi specifici e il confronto con altre realtà, quali le cooperative della rete consortile, hanno implementato le loro competenze gestionali e di sviluppo.

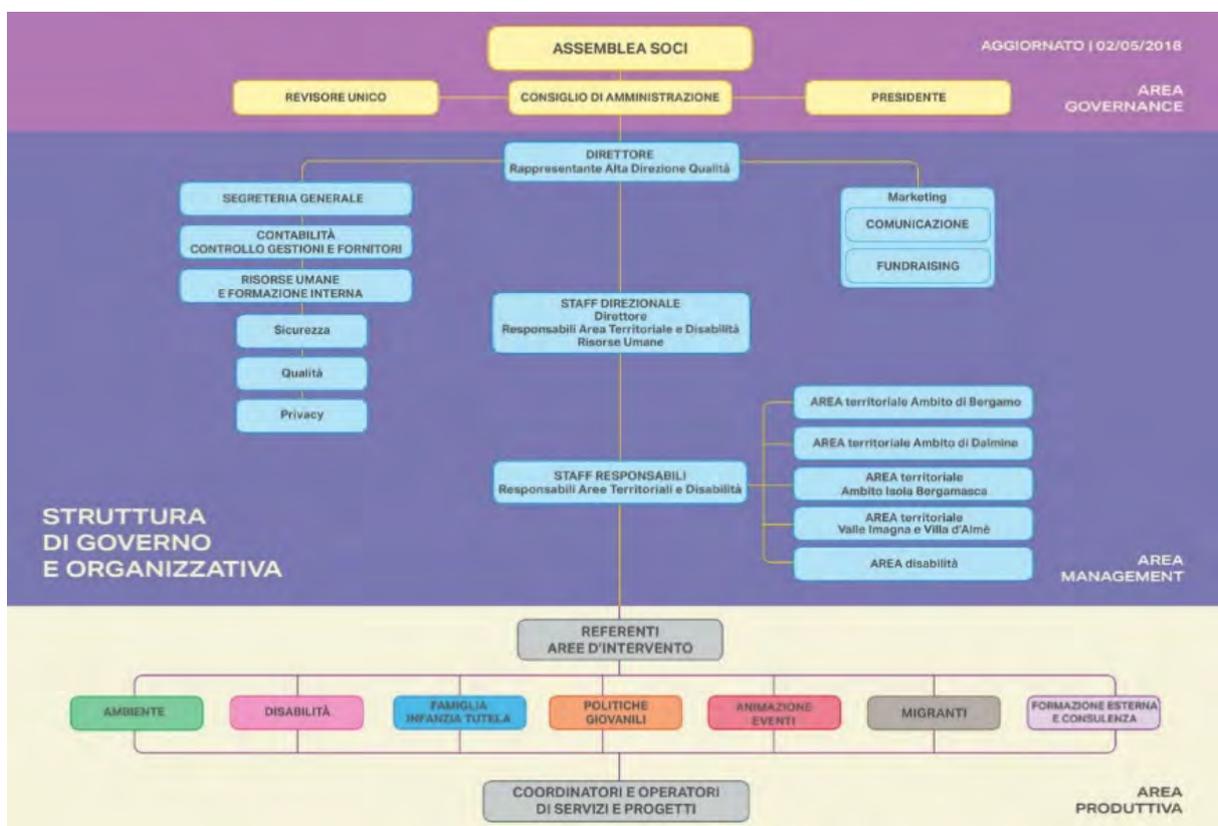
3.2.1 STRUTTURA DI GOVERNO

Il consiglio si è riunito **11** volte, con cadenza mensile, affrontando i vari temi legati alla gestione dell'organizzazione, verificandone l'andamento, gli esiti economici, le scelte in merito ad alleanze e partecipazioni, oltre che garantendo la normale amministrazione.

In varie occasioni ha visto la partecipazione anche del direttore, dei dirigenti su temi specifici o di altri soci coinvolti in attività particolari all'ordine del giorno.

In occasione della presentazione dei bilanci intermedi ha partecipato anche il revisore contabile, Stefano Cantini.

3.2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



3.3 ORGANI DI CONTROLLO

Cantini Stefano è stato Revisore Contabile della Cooperativa fino al 13 dicembre 2019 data di nomina del Collegio Sindacale composto da:

CANTINI STEFANO – Presidente del Collegio Sindacale

PREDA CLEMENTE LUCA – Sindaco

CANTINI MARCO – Sindaco

TIRONI NANCY . Sindaco supplente

LEGGERI WILLIAM - Sindaco supplente



3.4 STAKEHOLDERS

Il concetto di stakeholder è di fondamentale importanza all'interno del bilancio sociale perché proprio ad essi il Bilancio Sociale si rivolge in quanto è colui che ha una "posta in gioco" nell'attività dell'organizzazione, un "portatore di interesse" oltre che di bisogni e potenzialità.

Riconoscere l'importanza degli stakeholder e della loro centralità nella vita dell'organizzazione solleva questioni legate al modo di rapportarsi con i soggetti coinvolti nel suo operato, al processo di creazione del valore (economico e sociale), alla sopravvivenza dell'organizzazione stessa, alla responsabilità sociale che essa ha come soggetto in quanto partecipante al benessere della collettività.

STAKEHOLDERS CHE RENDONO POSSIBILE L'OPERATO DELLA COOPERATIVA

- ✎ Soci: Apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico legato al ruolo ed alle proprie esperienze (famigliari, professionali, di servizio volontario, finanziarie).
- ✎ Il personale. Sono i soggetti insieme ai quali cerchiamo di costruire e definire le finalità e gli obiettivi, con i quali valutiamo gli esiti degli interventi in un'ottica di sussidiarietà.
- ✎ I volontari. Attraverso il loro servizio gratuito valorizzano una dimensione informale di aiuto alla persona che si fonda sul concetto di comunità, in grado di accogliere e prendersi cura (community care). Sono preziose risorse relazionali che per le loro caratteristiche di naturalità relazionale, spontaneità, empatia, disponibilità, riescono a migliorare la qualità socio-relazionale dei contesti in cui operano.

RETE ECONOMICA:

- ✎ Sono gli interlocutori privilegiati con cui condividere il nostro operare. La Cooperativa promuove azioni di coinvolgimento continuativo per quanto riguarda i progetti anche attraverso l'utilizzo degli strumenti necessari alla raccolta della soddisfazione complessiva dei servizi.
- ✎ I fornitori di prodotti-servizi. Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si riferisce per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento di una complessa realtà organizzativa come quella della Cooperativa Alchimia

RETE DI SISTEMA COOPERATIVO

- ✎ Le realtà di privato sociale. Le associazioni, le cooperative sociali, i consorzi, le agenzie di formazione, con cui la Cooperativa progetta e realizza interventi e servizi. Le relazioni di coinvolgimento variano in intensità, in base alla relazione. L'elenco completo e la descrizione del coinvolgimento, è descritto nel capitolo 2.6. RETE CONSORTILE ED ALTRE ALLEANZE.

STAKEHOLDERS CHE HANNO RESPONSABILITÀ CRUCIALI SU TEMATICHE SOCIALI ED AMBIENTALI

- ✎ Le istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, provinciali, regionali, in quanto organi rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera.
- ✎ L'Agenzia di Tutela della Salute con la quale si collabora principalmente.
- ✎ Le altre aziende sanitari/unità sanitarie locali da fuori provincia per la presa in carico degli utenti extra provinciali.
- ✎ Le Associazioni ambientali, di protezione sociale che collaborano con noi, su progettualità specifiche, nella partecipazione ai bandi.
- ✎ Le scuole che usufruiscono dei nostri percorsi di promozione alla tutela ambientale, scientifici di conoscenza dell'ambiente, open education, sostegno scolastico alla disabilità e contro la dispersione scolastica.
- ✎ Le Fondazioni che sostengono i nostri progetti.



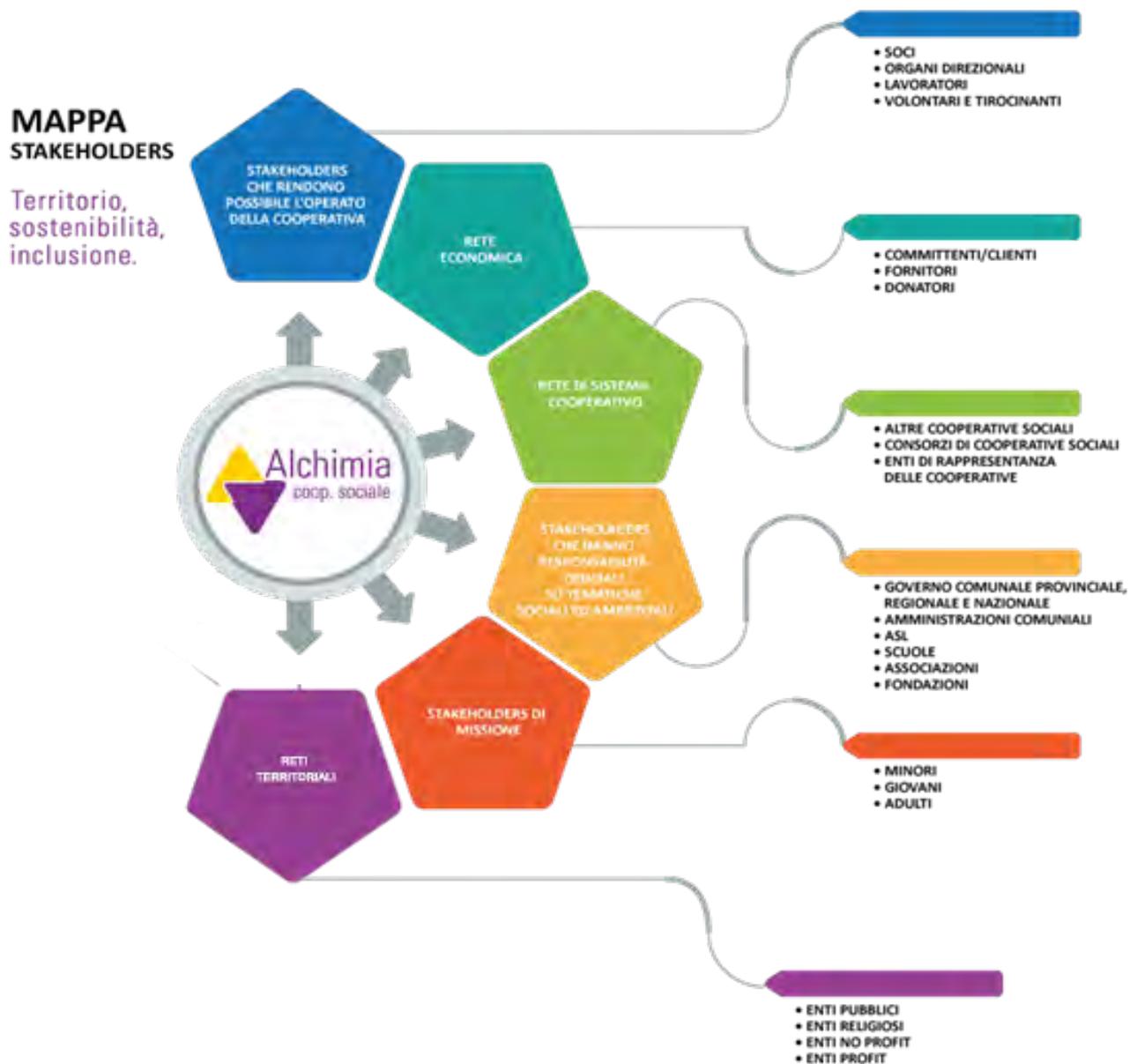
STAKEHOLDERS DI MISSIONE

- ☞ Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al “centro” del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa: famiglie, minori e famiglie in difficoltà, adolescenti e giovani, comunità territoriali, enti e amministrazioni pubbliche, aziende, altre cooperative sociali.

RETI TERRITORIALI

Tutti nostri progetti e servizi territoriali si inseriscono nel tessuto sociale territoriale dove le relazioni con l’ente locale in forma singola o associata, l’associazionismo formale e informale, il terzo settore, istituti scolastici, famiglie, istituzioni, oratori sono parte integrante di un processo finalizzato allo sviluppo della comunità.

3.4.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS





4. PERSONE

4.1 STAKEHOLDERS INTERNI

La cooperativa adotta una politica di gestione delle risorse umane che punta alla stabilizzazione dei propri lavoratori e pertanto durante l'anno 2019 sono state effettuate 7 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato.

Assunzioni e cessazioni

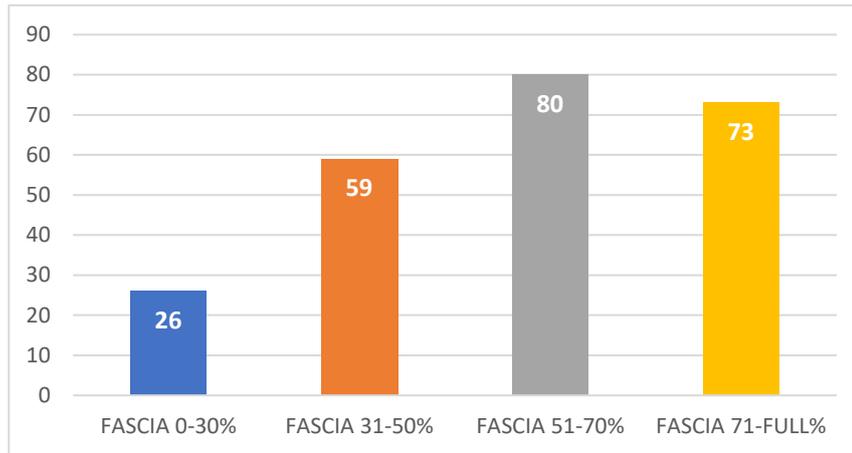
- Nel 2019 sono cessati 15 contratti a tempo indeterminato, di cui 8 per passaggio ad altra cooperativa in seguito alla perdita di una gara d'appalto
- Abbiamo assunto 14 persone a tempo indeterminato di cui 7 erano precedentemente a tempo determinato.
- Abbiamo assunto 39 persone a tempo determinato

	2017	2018	2019
Lavoratori SOCI	21	21	20
Lavoratrici SOCIE	44	49	50
TOTALE Lavoratori SOCI	65	70	70
Lavoratori NON soci	32	28	33
Lavoratrici NON socie	171	176	183
TOTALE LavoratoriNON soci	203	204	216
TOTALE Lavoratori	53	49	53
TOTALE Lavoratrici	215	225	233
TOTALE lavoratori	268	274	286

	UOMINI	DONNE	TOTALI
Tempo indeterminato	37	165	202
Tempo determinato	7	29	36
Prestazioni occasionali	8	37	45
Contratto a progetto	1		1
Consulenti esterni		2	2
TOTALI	53	233	286



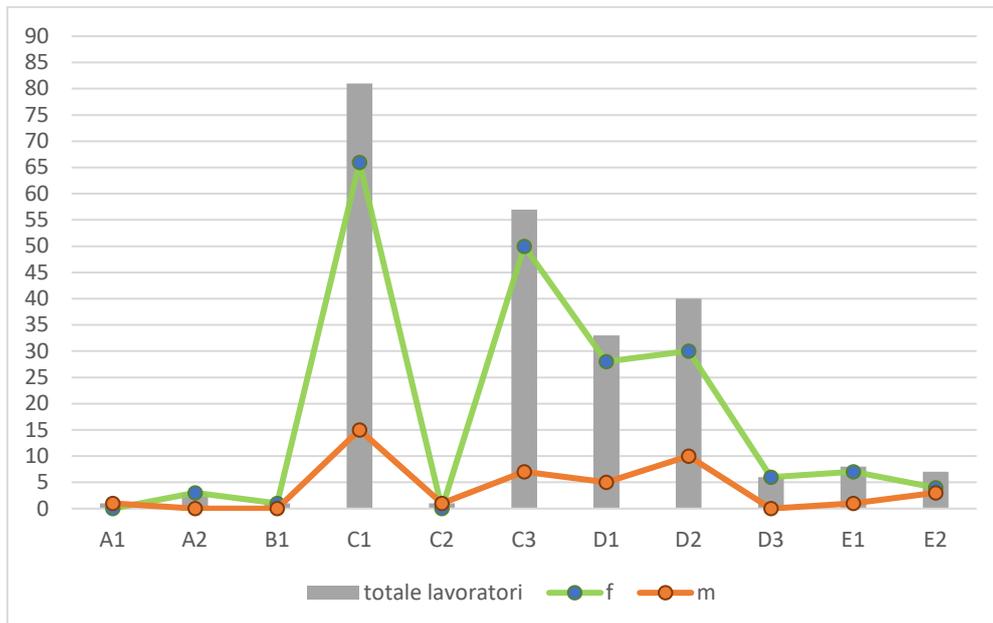
4.1.1 FASCE PART TIME



4.1.2 RETRIBUZIONI E LIVELLI

La cooperativa rispetta il principio per cui “la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lordo”.

La composizione della cooperativa è fortemente femminile, con poche eccezioni nel livello A1 e C2 dove ci sono solo 2 lavoratori. Anche nei livelli dirigenziali la predominanza è femminile.



4.1.3 STRUTTURA DEI COMPENSI

Al Presidente sono riconosciute 20 ore settimanali per tale carica; i consiglieri ricevono un rimborso spese di circa 20 euro lordi per ciascuna presenza alle sedute del CdA.

Compensi collegio sindacale deliberati dall'assemblea dei soci del 13/12/2019: 3.550 euro per il presidente e 2.500 euro per ciascun sindaco effettivo.



4.1.4 BENEFIT E WELFARE AZIENDALE

Curare il benessere dei propri collaboratori è uno dei principali strumenti di **responsabilità** a disposizione della Cooperativa per favorire la **conciliazione lavoro-vita privata** dei propri lavoratori, nonché un mezzo tramite il quale **aumentarne il potere d'acquisto** e, attraverso il miglioramento del clima sul posto di lavoro, **favorire anche la diminuzione di turnover e assenteismo**.

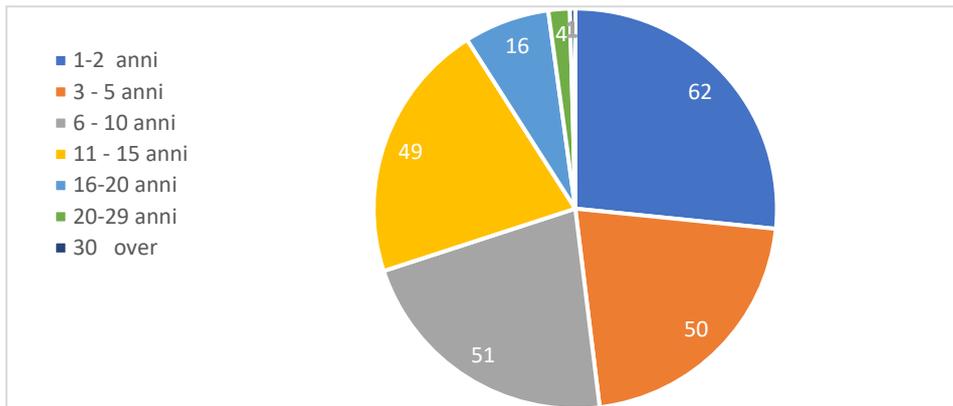
In questa particolare fase di emergenza sanitaria legata al Covid-19, tra [smart working](#) e graduale ripresa delle attività produttive in sede, il welfare aziendale diventa più che mai **vicinanza alle persone**, ascolto delle loro **esigenze differenziate**, attenzione alle loro **ansie e incertezze sul futuro**, sicurezza **psicofisica nella presenza in sede**. Il nuovo welfare aziendale è supportato dalla tecnologia e grazie all'aumentata attenzione alle misure di prevenzione e tutela della salute e del benessere delle persone.

Azioni

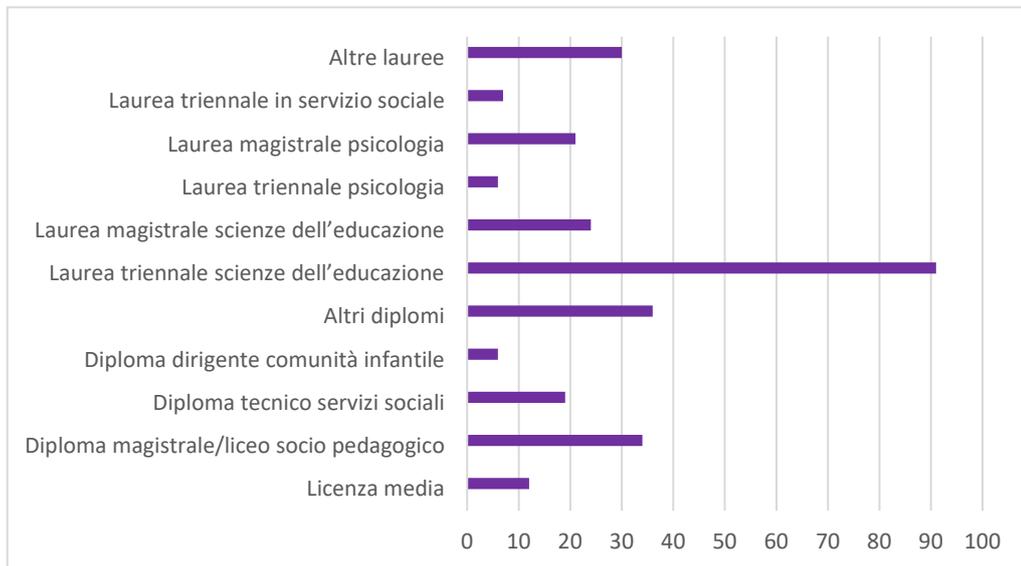
- La sanità integrativa è una previsione obbligatoria per il nostro CCNL. Abbiamo scelto l'offerta sanitaria integrativa di Cooperazione Salute, perché fornisce le migliori possibilità per i nostri e le nostre dipendenti: è migliorativa e include i servizi socio-sanitari, prevede la possibilità di allargare il piano alla famiglia con una piccola integrazione.
- È fondamentale per la cooperativa, promuovere la visione della compilazione del timesheet da parte del lavoratore e dalla lavoratrice, come metodo di analisi e non di valutazione. Non deve creare stress, bensì voglia di mettersi in gioco, migliorare e trovare nuovi metodi più veloci ed efficaci per svolgere le varie attività della giornata, in particolare l'organizzazione e programmazione del lavoro, crescendo un rapporto di fiducia reciproca fra cooperativa e lavoratore. Per facilitare questa visione e rendere il momento della compilazione del timesheet veloce ed efficace, abbiamo da tempo adottato il sistema Gecos che quest'anno utilizza una applicazione per la gestione smart dell'orario lavorativo e rendicontazione attraverso il proprio smartphone.
- Da molti anni la cooperativa ha accordi di Smartworking con i propri dirigenti e coordinatori, la cui premessa, sta nella libertà di sceglierselo e di organizzarselo. È solo così che il "work" diventa "smart" e diventa anche una misura di benessere organizzativo dentro e fuori dal luogo di lavoro. L'emergenza Covid19, ha amplificato la possibilità del suo utilizzo che è stato riconosciuto ad una maggiore platea di lavoratori e lavoratrici, diventando cultura lavorativa. Per la cooperativa, lo smart working non è "lavoro da casa", ma è il risultato di un ben più complesso processo di change management che ruota intorno ad un cambio di prospettiva: dal controllo "qui e ora" alla valutazione dei soli risultati generati da un contesto massimamente fiduciario.
- Per aumentare il potere di acquisto:
 - Convenzione con "Acli Service" per compilazione mod. 730 a tariffe agevolate.
 - Babysitteraggio estivo a prezzo convenzionato presso i servizi Alchimia diffusi territorialmente.
 - Possibilità di avere il Ludobus Giochingiro per celebrare feste familiari con una tariffa fortemente agevolata.
 - Utilizzo dell'Ostello Ca' matta per periodi più o meno lunghi, a tariffe agevolate.



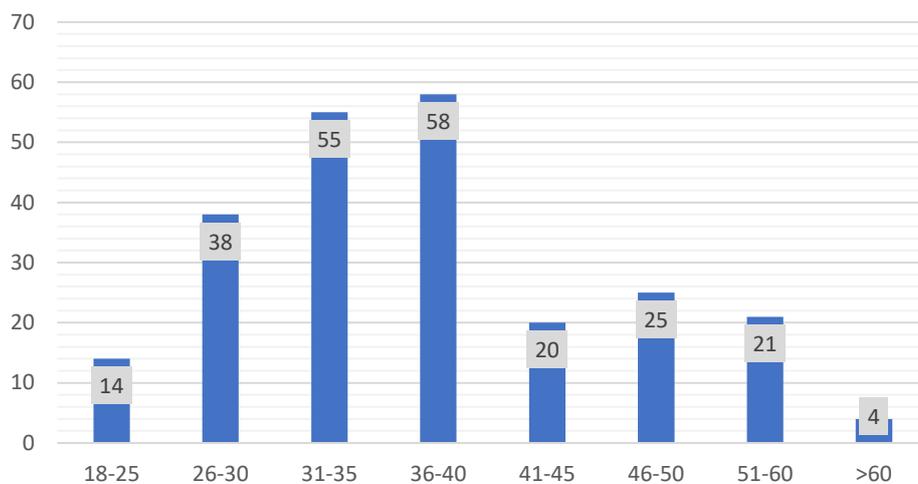
4.1.5 ANZIANITA' LAVORATIVA



4.1.6 TITOLI DI STUDIO



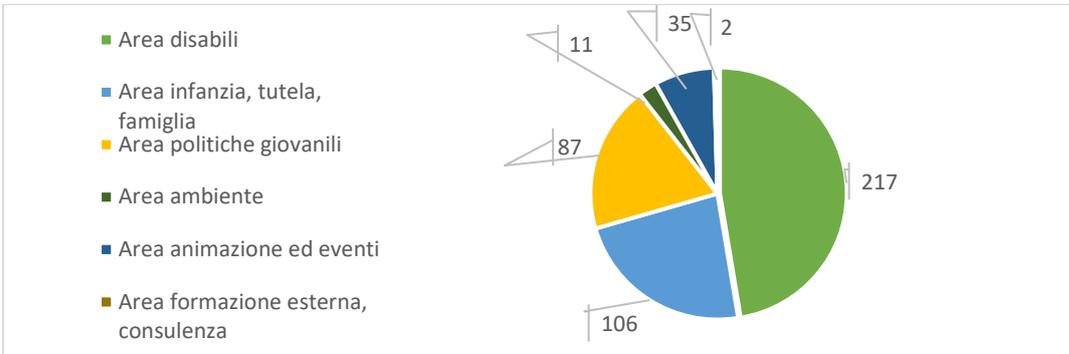
4.1.7 N° LAVORATORI PER FASCIA D'ETA'



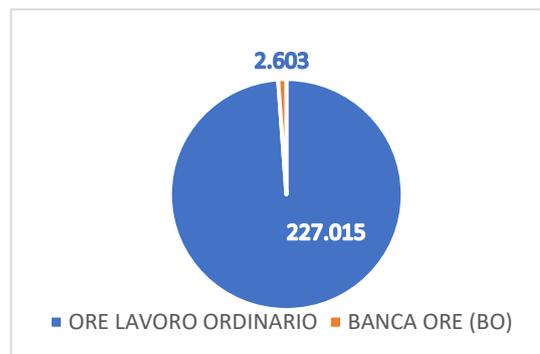


4.1.8 OPERATORI PER AREA DI INTERVENTO SPECIALISTICO

Dai dati riportati, emerge chiaramente che **molti dei nostri operatori lavorano in più servizi, anche diversificati per area di intervento**. Per questo motivo la somma non corrisponde al numero dei lavoratori, ma è superiore.



4.1.9 ORE LAVORATE

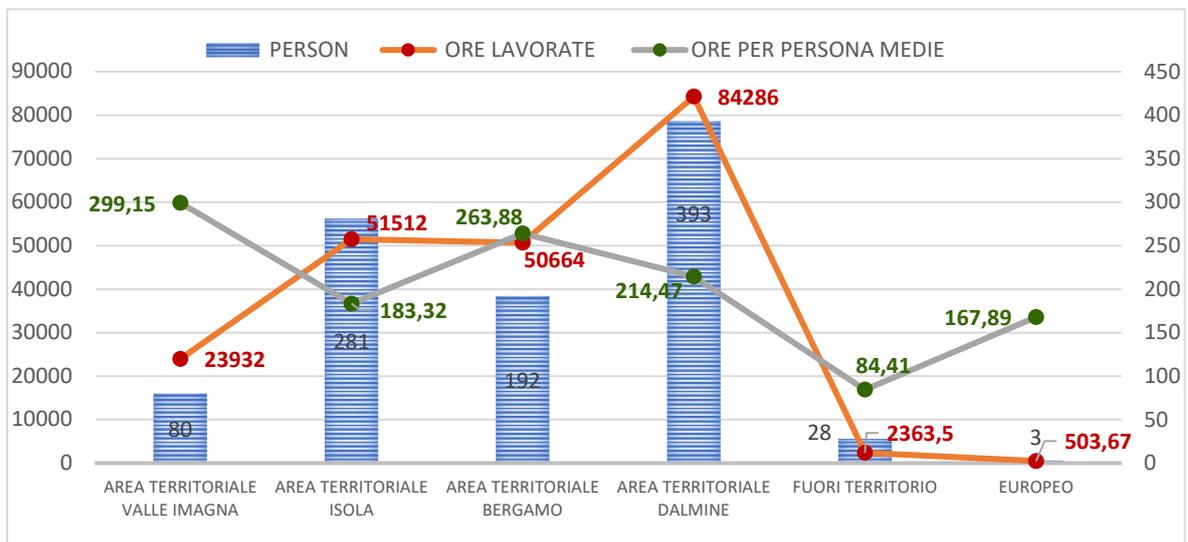


4.1.10 OPERATORI PER AREA TERRITORIALE

Dai dati riportati, emerge chiaramente che **molti dei nostri operatori lavorano in più aree territoriali**. Per questo motivo la somma non corrisponde al numero dei lavoratori, ma è superiore.

Rapporto tra:

- Ore lavorate totali per area territoriale,
- Ore medie lavorate, per persona, per area territoriale
- Numero di persone impegnate lavorativamente in ogni area territoriale
-





4.1.11 VOLONTARI

Collaboriamo con Associazioni, Gruppi, Cooperative, Oratori e comunità locali, interagendo con i volontari che fanno loro riferimento, integrando le loro competenze nel lavoro sociale dei servizi che gestiamo o cogestiamo.

Il volontariato è per noi un valore importante, serve cura e attenzione nella salvaguardia della motivazione, per questo attiviamo le persone che desiderano svolgere volontariato per la cooperativa, quando ce n'è necessità e solo se siamo in grado di offrire loro una esperienza significativa.

4.1.12 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione è un elemento importante per rinforzare e qualificare le persone che lavorano in ambito sociale nella relazione sociale ed educativa.

Alchimia ha erogato 2552 ore di formazione per un totale di 308 iscrizioni. Le persone che hanno partecipato anche a più percorsi sono state 163. Sono state riconosciuti i costi di iscrizione per un totale di € 6.828,79.

TOTALI	ORE
totale corsi e convegni	50
totale iscrizioni	308
totale partecipanti (anche a più percorsi)	163
totale ore di formazione	2552
totale ore diritto allo studio	169
totale ore permesso esame	293



5. RISULTATI SOCIALI E STRATEGIE

5.1 STRATEGIE E OBIETTIVI

Il 2019 si è caratterizzato, dal punto di vista della definizione delle strategie d'impresa, per il lavoro di stesura ed approvazione del Piano d'Impresa triennale 2019-2021.

L'identificazione degli obiettivi è stata frutto di un percorso, avviato a partire dal coinvolgimento attivo e proposito dei soci: a loro è stato chiesto, durante un momento di incontro avvenuto a marzo, attraverso una tecnica partecipata e un approccio creativo, di esprimere pensieri, idee e proposte per ciascuna delle aree specialistiche che caratterizzano la cooperativa.

Il materiale raccolto è stato elaborato da parte dei Dirigenti, sintetizzato ed affinato per estrapolare gli obiettivi strategici del nuovo triennio; l'approvazione è poi avvenuta durante l'Assemblea soci a maggio 2019.

A seguire la declinazione sintetica:

AREA	OBIETTIVI
AMBIENTE	Creare e condividere internamente le "linee guida alchimia" finalizzate a ridurre l'impatto ambientale nei servizi che gestiamo all'interno delle comunità, Al fine di promuovere nei territori uno stile di vita più sostenibile, consapevole e responsabile
	Partecipare ai bandi di finanziamento (es. Cariplo)
	Sviluppando una o più partnership con altri enti, a partire dalla rete consortile di appartenenza
	Pianificare le azioni di comunicazione sull'esterno, valorizzando alchimia quale soggetto competente e innovativo sul tema dell'educazione alla sostenibilità.
DISABILI	Avviare, nei territori dove già lavoriamo, in partnership con altre coop. E con le famiglie, una o più progettualità di co-housing sociale su base continuativa, da rivolgere a persone con disabilità e Fragilità (prioritariamente a mozzo e curno quale Evoluzione del progetto "welcome una casa per noi", con coop. Lavorare insieme, associazione abilitare convivendo e comuni)
	Promuovere l'avvio di un progetto imprenditoriale - attività commerciale in ambito turistico - che preveda L'occupazione lavorativa di persone con disabilità'
	Sviluppare la nostra esperienza e il nostro posizionamento nell'area, consolidando e rafforzando i ruoli di coordinamento anche nella prospettiva di avvio di nuovi servizi 0-6
	Costruire un modello condiviso di intervento che ci consenta di essere identificabili e più competitivi nell'offerta formativa ed educativa all'infanzia
POLITICHE GIOVANILI	Sviluppare la capacità di rispondere in modo competente e strutturato alla domanda incrementale che proviene da oratori e parrocchie, e in generale dai comuni in un'ottica di lavoro sovracomunale
	Agire processi di empowerment nelle comunità sviluppando corresponsabilità fra territori e cittadini



ANIMAZIONE EVENTI	Selezionare le azioni imprenditoriali efficaci e sostenibili mantenendo l'attenzione al tema del gioco
FAMIGLIE E TUTELA	Costruire e sperimentare un nuovo modello di gestione nel lavoro rivolto a preadolescenti ed adolescenti fragili, ampliando il gruppo di riflessione avviato tra alchimia e generazioni fa
	Ampliare la nostra esperienza nell' area: apertura di un nuovo centro diurno in altro ambito territoriale

ALTRE AREE

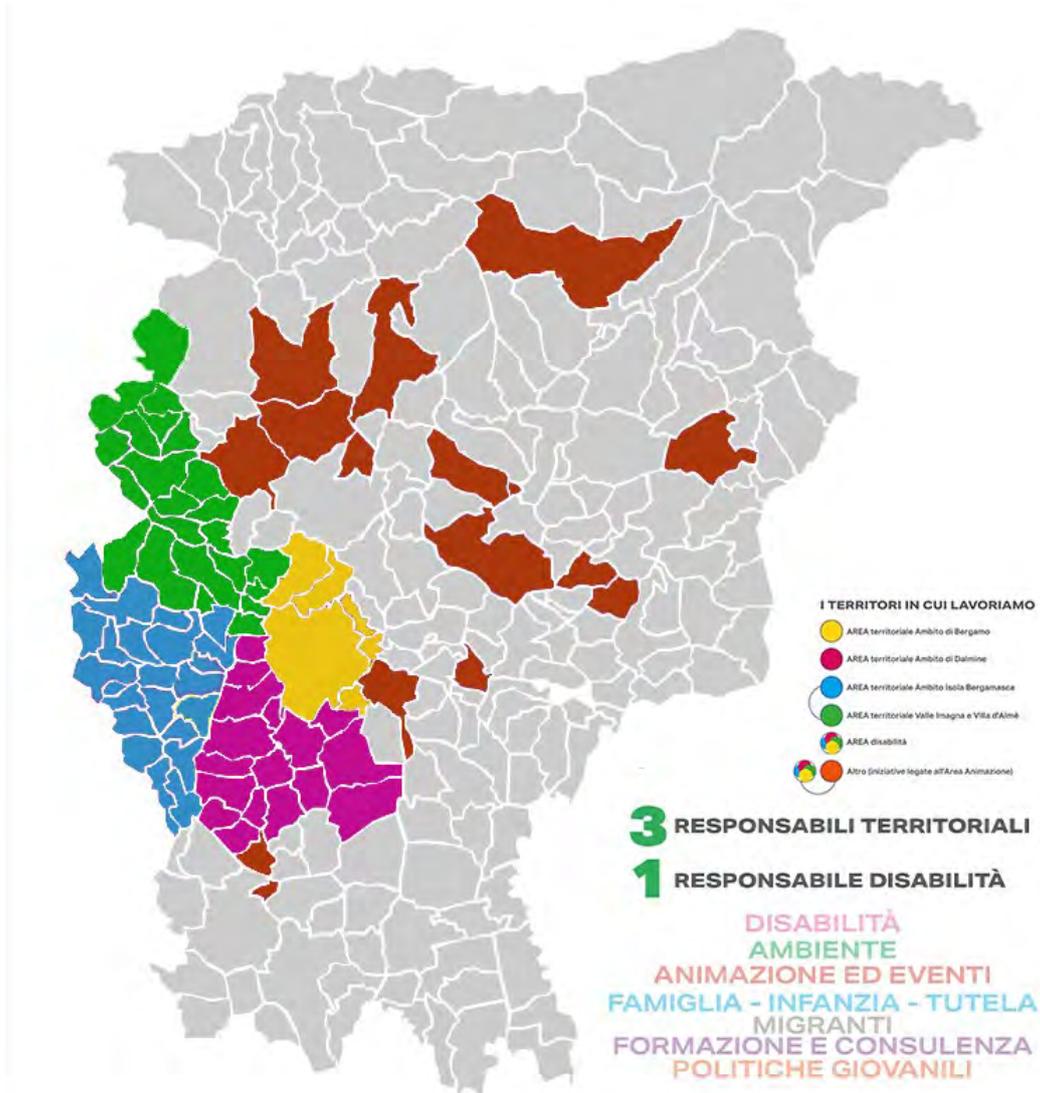
AREA SVILUPPO RISORSE UMANE	Creare prospettive di sviluppo professionale interne/esterne per le seconde linee e favorire momenti formativi e gruppi di lavoro per proseguire il percorso iniziato.
	Aumentare la capacità dei coordinatori di rappresentare la mission e la vision della cooperativa e di interpretarle con uno stile comune.
AREA SVILUPPO SOCIETARIA	Allargamento della base sociale anche a componenti esterni
	Promuovere una partecipazione sempre più attiva dei soci: accrescere conoscenza, confronto, formazione, coinvolgimento e presenza nella vita della cooperativa
AREA SVILUPPO DELLA RETE	Partecipazione sempre più attiva e vivace alle reti di appartenenza, in primis quella consortile.
	Realizzazione di almeno un nuovo progetto in partnership per ciascuna delle quattro aree territoriali (Dalmine, Bergamo, Isola e Villa d'Almè – Valle Imagna)
COMUNICAZIONE	Comunicazione interna: definire approcci e strumenti utili a ciascun membro dell'organizzazione in un'ottica complessiva di comunicazione integrata, di condivisione e confronto di quello che è l'organizzazione e il suo mandato
	Comunicazione esterna: aumentare e curare la "brand reputation" della cooperativa, rafforzandola sia online che offline
FUND RAISING	Accompagnare l'organizzazione ad individuare le priorità sul tema, finalizzando con efficacia le azioni che si valuterà opportuno pianificare.
SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Curare il cambio generazionale
	Rendere efficace il nuovo modello organizzativo, favorendo una corretta comunicazione e collaborazione trasversale fra responsabili di area territoriale e referenti area tematica.



5.2 ATTIVITÀ SVOLTE

5.2.1 DOVE SIAMO PRESENTI: SERVIZI E PROGETTI

Per visionare nello specifico i servizi e le attività: www.coopalchimia.it/territorio



5.3 FOCUS SERVIZI ED ALLEANZE

5.3.1 SERVIZI E PROGETTI

👉 Migranti

Nel 2019 si è portato a compimento il processo di progressiva dismissione degli appartamenti gestiti in accoglienza Prefettizia che si era avviato nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2018. A fronte della diminuzione delle persone richiedenti Asilo nel nostro territorio (e in Italia) come logica conseguenza di alcune politiche del Governo in carica, ci siamo trovati nell'impossibilità di garantire la sostenibilità della gestione dei tre CAS ubicati nei Comuni di Curno e Brembate di Sopra. Abbiamo dunque accompagnato la fase di chiusura degli appartamenti che si è ultimata nel mese di aprile con una serie di attenzioni relative agli ospiti, informandoli della nostra scelta e cercando di orientarli verso altre strutture in provincia di Bergamo attraverso rapporti di collaborazione con altri enti gestori e sotto la regia della Prefettura. (FATTO – aggiornato al 2019).



👉 Area disabilità

Nel 2019 l'area ha posto particolare attenzione alle azioni di promozione culturale e sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. E' ormai consuetudine, attraverso il Comune di Bergamo, in partnership con la cooperativa Serena, programmare un'azione comunicativa mirata per la **Giornata Mondiale dei diritti delle persone con disabilità**, il 3 dicembre. A dicembre 2018 erano stati distribuiti in città oltre 3000 braccialetti colorati con il messaggio *"#loconte - condividi inclusione"*; lo slogan è stato anche motiv anche del **Convegno** che abbiamo organizzato il 16 marzo 2019 c/o l'Auditorium dell'Istituto Natta di Bergamo, dal titolo: **"Io con te, tutti diversi nessuno escluso"**, importante occasione per raccontare attraverso un video, un libro e le voci dei protagonisti i tre anni di coprogettazione con il Comune di Bergamo, Serena Cooperativa Sociale e Cooperativa Sociale Alchimia. L'evento ha visto la partecipazione di circa 300 persone.

Nei singoli territori di gestione dei servizi non sono mancate occasioni di visibilità per valorizzare il valore sociale della disabilità e sensibilizzare in tema di benessere e qualità di vita delle persone.

👉 Nuova comunità educativa per minori "I funamboli" a Curno

Continua l'attività di consolidamento della Comunità Educativa per minori I FUNAMBOLI, gestita dalle cooperative Alchimia e Generazioni Fa. La comunità ospita 10 ragazzi maschi, compresi tra i 13 e i 18 anni, con situazione di fragilità. Dal mese di dicembre la comunità I Funamboli è stata autorizzata a far parte del servizio SI.PRO.IMI del comune di Bergamo in partnership con Consorzio Città Aperta. Ospiterà quindi 2 minori stranieri non accompagnati provenienti da questo circuito. Riteniamo infatti interessante e virtuosa la convivenza di ragazzi stranieri con ragazzi provenienti dalla tutela, in quanto le progettualità improntate all'autonomia dei ragazzi stranieri stimolano in tal senso tutto il gruppo.

👉 Partecipazione a gare ed esiti

Nel corso dell'anno sono state diverse le partecipazioni a bandi di gara in varie forme, che hanno visto coinvolti i nostri responsabili di area e coordinatori. In particolare segnaliamo l'affidamento di:

- Comune di Bonate Sopra, gestione assistenza educativa scolastica, extrascolastica ed estiva per minori con disabilità e servizi integrativi al tempo scuola (rinnovo triennale);
- Comuni di Sotto il Monte Giovanni XXIII e Carvico, gestione assistenza educativa scolastica, extrascolastica ed estiva per minori con disabilità e servizi integrativi al tempo scuola, in ATI con cooperative Serena e Lavorare Insieme (rinnovo triennale);
- Comune di Verdellino, gestione assistenza educativa scolastica ed estiva per minori con disabilità (nuova gestione triennale con possibilità di rinnovo);
- Ambito Azienda Isola bergamasca e bassa Val San Martino, rinnovato l'accreditamento per la gestione del servizio di ADH Assistenza domiciliare per minori con disabilità (ulteriori due anni 2020/2021) e affidamento diretto (avvenuto a dicembre 2019) per la gestione di Spazio Autismo minori a Ponte San Pietro, periodo gennaio/maggio 2020;
- Comune di Presezzo, affidamento del servizio "PROGETTO GIOVANI" a favore di ragazzi dagli 11 ai 21 anni (rinnovo biennale 2020-2021);
- Comune di Almenno San Salvatore, servizio di gestione del Centro di Aggregazione Giovanile "Mille Idee" (rinnovo triennale 2019-2022);
- Comune di Ponte San Pietro, affidamento della gestione dei servizi socio-educativi del "centro per la prima infanzia" (rinnovo biennale 2019-2021);
- Comune di Carvico, affidamento del servizio "laboratorio compiti" (rinnovo triennale 2019 – 2022)
- Comune di Mozzo, gestione del servizio "Educativa di strada" a favore di preadolescenti e adolescenti (periodo giugno 2019 – giugno 2021)



Il Comune di Bergamo, ha formalizzato una proroga annuale alla co-progettazione per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, che vede Alchimia coinvolta nell'ATI con cooperativa Serena capofila.

Purtroppo si è interrotta al 31 luglio la gestione dei servizi di assistenza educativa scolastica e servizio di Formazione all'Autonomia SFA con il **Comune di Stezzano**, l'ATI Alchimia/Serena non si è aggiudicato la procedura di gara.

📌 Altre gestioni e progetti

Nell'Ambito Territoriale della Valle Imagna/Villa d'Almè abbiamo partecipato:

- in qualità di partner al progetto CRESCERE INSIEME IN VALLE promosso da "Con I Bambini Impresa Sociale" in collaborazione con Fondazione della Comunità Bergamasca, Bacino Imbrifero e Ambiti Territoriali della Valle Imagna/Villa d'Almè e Valle Brembana. Il progetto ha una durata triennale e ha la finalità di contrastare lo spopolamento delle comunità locali in zone montane, dedicando particolare attenzione alle azioni con bambini, preadolescenti ed adolescenti. Le azioni che ci vedono coinvolti riguardano le fasce d'età 7-13 anni e 14-17 anni e sono: spazi di tipo aggregativo, di incontro, di sperimentazione educativa; formazione per i ragazzi e per gli adulti; laboratori ricreativi ed espressivi; presidi educativi dell'informalità;
- In qualità di capofila al Bando 3 della Fondazione della Comunità Bergamasca con il progetto (P)Assaggi di Vita 2.0 rivolto al potenziamento e alla connessione dei servizi educativi rivolti alla fascia 7-13anni in partnership con la parrocchia di Berbenno, l'associazione Spazio Famiglia di Almenno san Salvatore, le cooperative Giovani Orme, AEPER, Il Pugno Aperto e Lavorare Insieme.

Nell'Ambito territoriale di Dalmine gestiamo diversi servizi e progettualità:

- Servizio minori e famiglia dell'Ambito territoriale di Dalmine, partecipiamo alla gestione all'interno del consorzio Solco Città Aperta
- Sistema integrato finalizzato all'accoglienza, all'implementazione ed erogazione di interventi e funzioni sociali, in rete con il sistema dei servizi dei Comuni e dell'Ambito Territoriale di Dalmine, partecipiamo alla gestione all'interno del consorzio Solco Città Aperta.
- Progetti educativi territoriali per adolescenti a Curno, Dalmine, Osio Sopra e Verdello, gestione all'interno della cornice consortile.
- Comune di Levate, affidamento dello spazio gioco "Bolle di sapone" per bambini da 0 a 3 anni e famiglie
- Comune di Mozzo, potenziamento del servizio "Lab_Oratorio compiti" gestito dall'Oratorio di Mozzo e rivolto ai ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di 1° grado (periodo settembre 2019 – giugno 2020)
- Comune di Verdellino, affidamento del progetto per preadolescenti e adolescenti (periodo settembre 2019 – dicembre 2020)
- Comune di Zanica, affidamento dello spazio gioco "Bubu settete" rivolto ai bambini 0-3 anni e famiglie (periodo novembre 2019 – giugno 2023)
- Nel Comune di Osio Sotto, partecipiamo alla gestione consortile della Scuola dell'Infanzia "Santa Capitanio" e dello spazio gioco.

Progetto PRISMA - nuova luce alla ricchezza educativa. Il progetto è sostenuto dalla fondazione "Con i Bambini" e coinvolge 8 Comuni, 15 Istituti scolastici comprensivi e 36 tra cooperative sociali e associazioni. Lo scopo è quello di integrare strategie e azioni di contrasto alla povertà educativa, attivando nei territori comunità educanti solidali, con focus specifico su bambini e ragazzi (5 – 14 anni) e famiglie a rischio di esclusione sociale.

Adolescenti fragili: nel mese di giugno ci siamo accreditati nei territori relativi all'ambito di Bergamo e Dalmine, per poter erogare prestazioni educative e psicologiche "in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie". Si tratta di un bando regionale, che prevede l'erogazione di prestazioni individuali o di piccolo gruppo in risposta ad alcune fragilità. La



definizione dei bisogni avviene a cura di un'equipe multidisciplinare; ATS è responsabile della corretta attivazione del processo e segue le fasi di realizzazione dell'intervento, collaborando con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

		2019	2018
Valore della produzione		4626362,88	4612773,18
1	Privati e famiglie	797602,82	797602,82
2	Imprese private	0,00	0,00
3	Consorzio	644118,20	644118,20
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	1847327,45	1847327,45
5	Contributi pubblici	64475,73	64475,73
6	Finanziatori	0,00	0,00
7	Donazioni Private	6593,00	6593,00
8	Rimanenze Finali	0,00	0,00
9	Ricavi da attività formativa	0,00	0,00
10	altri ricavi	7444,19	7444,19
11	Cooperative sociali	1245211,79	1245211,79

Costi da economie esterne e ammortamenti		592113,74	582331,64
12	Fornitori di beni da economie esterne	532378,39	482885,82
13	Variazione di rimanenza iniziali/ finali permaterie prime e merci	1821,79	1821,79
14	Ammortamenti e accantonamenti	47481,45	51284,56
15	altro	10432,11	46339,47

Distribuzione valore aggiunto		4034249,14	4025934,15
Sistema cooperativo		260245,98	392437,48
16	Consorzio di riferimento	31826,06	44710,30
17	Cooperative sociali	226872,92	346180,18
18	Cooperative non sociali	0,00	0,00
19	Centrale cooperativa	1547,00	1547,00
20	altro	0,00	0,00

Finanziatori		14458,76	13609,13
21	Finanziatori ordinari	14458,76	13609,13
22	Finanziamenti dai soci	0,00	0,00
23	Finanziatori di sistema ed etici	0,00	0,00
24	Finanziatori Pubblici	0,00	0,00

Lavoratori		3767023,17	3517245,35
25	Dipendenti soci	1359849,36	1338875,22
26	Dipendenti non soci	2320750,98	2084397,41
27	Ristorni ai soci lavoratori	0,00	0,00



28	Svantaggiati	0,00	0,00
29	Parasubordianti	0,00	0,00
30	Collaboratori	55395,78	68602,52
31	Occasionali	0,00	0,00
32	Tirocini Formativi	0,00	0,00
33	Amministratori e sindaci	2080,00	2080,00
34	Volontari	16935,76	17300,24
35	Costi per formazione a soci e personale	12011,29	5989,96
35a	Erogazione voucher a favore dipendenti per welfare	0,00	0,00

Comunità territoriale		7770,00	0,00
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	7770,00	0,00
37	Altri contributi erogati	0,00	0,00
38	Altro	0,00	0,00

Soci		0,00	94,62
39	Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0,00	0,00
40	Ristori destinati ai soci	0,00	0,00
41	altro	0,00	94,62

Enti pubblici		4411,76	7030,10
42	Tasse e imposte	4411,76	7030,10
43	altro	0,00	0,00

Cooperativa		-19660,53	95517,47
44	Ristori destinati a incremento capitale sociale	0,00	0,00
45	Utile di esercizio/perdita	-19660,53	95517,47
46	altro	0,00	0,00

Patrimonio netto			
47	Capitale Sociale	161074,98	181500,00
48	Riserve	268299,03	96486,78
49	Utile/perdita d'esercizio	-19660,53	82759,29

Ristori ai soci			
50	Ristori		0,00

Patrimonio			
51	Immobilizzazioni materiali	849917,73	844531,73
52	Immobilizzazioni immateriali	101764,65	101764,65
53	Immobilizzazioni finanziarie	52465,48	52465,48

FINANZIATORI

Nel 2019 Alchimia ha ricevuto contributi da:



- ✓ 21.800,00 € sul progetto (P)Assaggi di Vita 2.0 promosso dalla Fondazione Comunità Bergamasca (NB: solo 7.266,00 € sul 2019 i rimanenti sono sul 2020)
- ✓ € 96.076,20 € sul progetto CRESCERE INSIEME IN VALLE a validità triennale (2019-2022) finanziato dalla fondazione Impresa Sociale "Con I Bambini" e Fondazione Comunità Bergamasca (2.668,78 € cifra stanziata per il solo 2019)
- ✓ Progetto "Domani. Promuovere l'affido familiare e una cultura dell'accoglienza nei territori" promosso dalla Fondazione Comunità Bergamasca all'interno della cornice consortile
- ✓ Progetto "Mi presti i tuoi: esperienze di genitorialità diffuse" promosso dalla Fondazione Comunità Bergamasca all'interno della cornice consortile

DONAZIONI

Le donazioni ricevute come liberalità da persone e aziende che desiderano sostenere i nostri progetti sono state € 6130,00 e destinate al sostegno e al riordino del Centro Diurno.

Il contributo del 5 per mille negli anni, si sta confermando una solida aspettativa. Anche questo viene utilizzato per sostenere i servizi di tutela come il Centro Diurno. Quest'anno 2020 puntiamo ad un aumento dei donatori e della donazione media.

2016	donatori	media	2017	donatori	media	2018	donatori	media
3.130,00 €	134	23,36 €	2.362,00 €	110	21,47 €	2.940,00 €	103	28,54 €

PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA

Gli Obiettivi di sviluppo e strategia che riteniamo utile segnalare per il 2020 sono estrapolati dalla pianificazione annuale:

- 1 Delineare insieme ai coordinatori dei servizi a gestione Alchimia, delle modalità di conduzione sostenibile degli spazi e azioni di sensibilizzazione o avvicinamento alle tematiche ambientali;
- 2 Aumentare le competenze e le conoscenze degli operatori dell'area politiche giovanili per rispondere alle richieste progettuali provenienti da parrocchie ed oratori;
- 3 Accompagnare il processo di acquisizione del ruolo di referenti di area specialistica delle seconde linee coinvolte e valutare la candidatura di seconde linee/coordinatori nei progetti consortili;
- 4 Pianificare in maniera efficace l'azione promozionale per la campagna 5x1000;
- 5 Presidiare i tavoli di lavoro già attivi su tre livelli - consorzio Città aperta, contratto di rete links, Confcooperative Federsolidarietà - per favorire una maggior consapevolezza da parte della cooperativa delle prospettive di sviluppo imprenditoriale possibili;
- 6 Attivare un gruppo soci che svolga un ruolo attivo a sostegno organizzativo delle assemblee e altre occasioni di vita sociale della cooperativa.

A questi si aggiungono alcune considerazioni frutto del periodo emergenziale che stiamo attraversando, conseguente alla pandemia COVID-19:

- Da fine febbraio 2020 la produttività della cooperativa ha subito una forte battuta d'arresto, la quasi totalità dei servizi è stata sospesa e solo successivamente, a marzo inoltrato, è stata possibile una riconversione di alcune tipologie di progetti in "attività a distanza";
- Il previsionale economico 2020, approvato a fine febbraio, non poteva ancora tener conto dello scenario legato all'emergenza COVID-19: sarà necessario da parte del CDA e del Collegio sindacale monitorare con i Dirigenti, con scrupolosità, l'andamento economico del primo e secondo quadrimestre 2020.



7. AMBIENTE



Alchimia è impegnata in servizi fortemente connessi con l'educazione ambientale, come la gestione del Centro Parco Ca' Matta, che offre a scuole e gruppi percorsi di conoscenza ed esplorazione della flora e fauna del Parco dei Colli di Bergamo e un ostello per l'accoglienza; la Porta del Parco a Mozzo che è un luogo di incontro, scambio e promozione di pratiche ed eventi legati ai temi ambientali, alla sostenibilità e alla filiera corta.

Alchimia è partner nel progetto europeo Erasmus+ ETRES, grazie al quale sono state create e messe a disposizione risorse gratuite online per la formazione di accompagnatori alla sostenibilità, in varie lingue.

Abbiamo scelto di abitare una sede classe B, inserita in una soluzione abitativa di housing sociale destinata a classi sociali con costi di gestione contenuti.

L'attenzione all'ambiente permea anche altri servizi gestiti dalla nostra cooperativa, dove le buone prassi diventano patrimonio condiviso, promosso dai nostri operatori verso il territorio e le famiglie, nella quotidianità, in modo sempre più strutturato.

